



# CRONACA DELLA PROVINCIA

## Grave lutto per la base di San Damiano

# Due aerei si scontrano in volo ed esplodono presso il Pelizzone: morti i due giovani piloti

Le due vittime avevano rispettivamente venticinque e ventitré anni - Il primo si era sposato meno di due mesi fa ed abitava a Piacenza - La sciagura si è verificata nel territorio della provincia di Parma al confine con il Pelicentino mentre pioveva a dirotto - I rottami in fiamme sono precipitati in un bosco lungo la strada che collega Vernasca a Bardi - Lievi lesioni e ferite a due persone che transitavano in quel momento a bordo di una moto

Le due caccia-bombardieri del 3° Stormo di San Damiano si sono scontrati ieri mattina, in volo, e si sono disintegrati sul territorio della provincia di Parma poche centinaia di metri a sud del Passo del Pelizzone, che segna il confine con il Pelicentino. I due giovani piloti sottotenenti Roberto Valentini di 25 anni, abitante a Fidenza, e Aldo Spagnoli di 23 anni, nato a Torino sono deceduti.

La sciagura, che si è compiuta in pochi istanti sotto una pioggia, ha avuto scarsi testimoni anche se gli abitanti delle case della zona, richiamati dal fragore del sinistro, sono corsi quasi subito sul posto per osservare, purtroppo senza speranza, purtroppo senza speranza, il disastro. Poiché i resti dei due reattori sono precipitati nei boschi e nei boschi adiacenti la strada che collega Vernasca a Bardi e dove in questa località si è verificata proprio ieri il mercoledi scorso un altro incidente aereo, si può constatare che si sono verificate altre vittime e che si sono perse altre vite umane. In quel momento in moto, abbiamo riportato lesioni e ferite di limitata entità.

Tramite del grave incidente la zona, in gran parte boschiva, è stata colpita dal Passo del Pelizzone di circa verso Bardi ed il torrente Ceno. Uno dei pochi testimoni è stato il sig. Pietro Tedeschi di Gazzo di Bardi che si ricorda, poco prima delle 11, di aver visto un aereo in volo sopra il bosco quando vedendo due reattori sbucare a bassa quota dal crinale che delimita il confine tra le province di Parma e Piacenza, come se provenissero dalla direzione di Bardi e Mortoso. I due aerei improvvisamente si avvicina-



L'ala di un caccia-bombardiere frantumata nel folto di un bosco.

navano, si urtavano ed esplosione ed i rottami precipitarono tra fiamme e fumo in un raggio di circa cinquecento metri, lungo la strada che collega Vernasca a Bardi, e i resti dei due aerei precipitarono improvvisamente si avvicina-

In questa località si trovano, in casa, la moglie del sig. Valentini, il proprietario del terreno sul quale sono precipitati i reattori. Era intenta alle cure dei due bambini più piccoli (gli altri erano a scuola) quando sentì una violentissima detonazione che faceva tremare le mura e porre. Si avvicinava ad una finestra e aveva l'impressione di vedere, tra il fumo, un paracadute che si afflosciava a terra, proprio al margine della strada.

Il sig. Antonio Conti di 50 anni, abitante a Rocca Pozzoli di Morto, era sceso al mattino, con la sua moto Gilera, a Bardi, per recarsi dal dentista. Sul sedile posteriore trasportava una vicina di casa, la signora Alice Nivali di anni 70, poco prima delle 11 - sotto una fitta pioggia - percorreva la strada del ritorno, diretta a casa. A poche centinaia di metri da Casa Guselli i due sentivano un rumore come di picchiata di aerei e venivano investiti dalla ventata della deflagrazione e, mentre rotolavano sul terreno, si accorsero subito dopo di avere ripartito saliti alle mani ed agli avambracci mentre la sua compagna di viaggio sanguinava in diversi punti del corpo. A Casa Guselli si fermarono per medicare in qualche modo la donna che, successivamente, veniva trasportata dal marito all'ospedale di Fidenza dove è stata giudicata guaribile in quindici giorni per lesioni serie causate da spezzoni metallici incoerenti.

Il sig. Antonio Conti che con la sua motocicletta transitava con una vicina di casa, sulla strada al momento dell'incidente,

primo ad accorgersi sul posto era il sig. Tedeschi ed i suoi compagni. Non appena sentite le fiamme che avvolgevano il posto in fiamme, provocate dai resti di carburante constatavano che a lato della strada, ancora bruciavano i paracadute, era il corpo straziato di uno dei piloti.

Il primo aereo era un caccia-bombardiere e l'altro era un bimotore. Il primo aereo era pilotato dal sottotenente Roberto Valentini di 25 anni, nato a Fidenza di 23 anni, nato ad Arzene di

zona che è stata morsa, per tutto il pomeriggio, di numerosi curiosi e di abitanti della parte delle zone localizzate del Pelicentino. I familiari delle vittime, subito avvertiti, sono giunti a San Damiano dove hanno trovato la commossa solidarietà di tutti gli appartenenti alla base. Uno dei testimoni, colpito da un malore, ha dovuto essere assistito da un medico.

Giacomo Searauzza



Il fotografo Cravalli

Pordenone e residente a Torino in corso Umbria 40. Il Varallo, da circa tre anni a Piacenza, era considerato come uno dei migliori piloti delle «Pantere nere» ed aveva la funzione di istruttore. Il 30 marzo scorso si era sposato con una studentessa, la signora Maura Piovano, anch'essa santonese. Lo Spagnoli, quinto a Piacenza da pochi mesi dopo aver frequentato la scuola di volo, era celibe.

Le cause della sciagura non sono ancora state accertate e la causa dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica di Parma, ne è stata iniziata, valuta da parte del commando militare. Qualcuno ha avanzato la supposizione di un improvviso svuotamento d'aria o di un difetto nei comandi di uno dei due aerei, che non è ancora stato accertato.

Salvo il luogo della sciagura si è subito portato, con altri aerei, il comandante dello stormo, colonnello Gallini. Anche il tenente colonnello Gianmario Casanova e del gruppo carabinieri di Piacenza si è recato nella

zona che è stata morsa, per tutto il pomeriggio, di numerosi curiosi e di abitanti della parte delle zone localizzate del Pelicentino. I familiari delle vittime, subito avvertiti, sono giunti a San Damiano dove hanno trovato la commossa solidarietà di tutti gli appartenenti alla base. Uno dei testimoni, colpito da un malore, ha dovuto essere assistito da un medico.

Giacomo Searauzza

Indagini per identificare i ladri dell'autotreno

Alla Questura di Piacenza è stato costruito l'identikit di uno dei quattro - Il secondo autista al momento dell'aggressione stava riposando in cuccetta

Si è volatilizzato l'autotreno, carico di caffè rubato l'altra notte sull'autostrada del Soave a Chiavarese? Nonostante le ricerche, dopo l'allarme osteso immediatamente a tutta Italia dalla questura di Piacenza non è stata trovata ancora alcuna traccia del camion e rimangono le indagini per la identificazione dei rapinatori saranno agevolate da un identikit, il disegno del volto di uno dei quattro, ricostruito secondo le testimonianze dei camionisti.

I due rapinatori hanno detto, infatti che ad uno dei banditi è caduta dal volto la sciarpa proprio mentre si trovava nel fascio di luce dei fari del camion.

Anche il camioncino bianco usato dai rapinatori non è stato ancora trovato.

«Me la dormivo tranquillo in cuccetta» - ha raccontato il secondo autista, Luigi Marzoli 25 anni, quando il mio collega mi ha gridato di scendere a terra, perché c'erano dei colpi e ho visto due o tre pistole e ho visto due o tre che impugnavano. Poi tutto il tempo che ho tenuto chiuso nel furgoncino lo ho continuato a tremare di paura e non erano certo le parole dei rapinatori a rassicurarmi. «Stare tranquilli se non fate scherzi per voi non ci sono guai, non abbiate paura, non fate leser-

Tramite del grave incidente la zona, in gran parte boschiva, è stata colpita dal Passo del Pelizzone di circa verso Bardi ed il torrente Ceno. Uno dei pochi testimoni è stato il sig. Pietro Tedeschi di Gazzo di Bardi che si ricorda, poco prima delle 11, di aver visto un aereo in volo sopra il bosco quando vedendo due reattori sbucare a bassa quota dal crinale che delimita il confine tra le province di Parma e Piacenza, come se provenissero dalla direzione di Bardi e Mortoso. I due aerei improvvisamente si avvicina-

Il sig. Antonio Conti che con la sua motocicletta transitava con una vicina di casa, sulla strada al momento dell'incidente,

primo ad accorgersi sul posto era il sig. Tedeschi ed i suoi compagni. Non appena sentite le fiamme che avvolgevano il posto in fiamme, provocate dai resti di carburante constatavano che a lato della strada, ancora bruciavano i paracadute, era il corpo straziato di uno dei piloti.

Il primo aereo era un caccia-bombardiere e l'altro era un bimotore. Il primo aereo era pilotato dal sottotenente Roberto Valentini di 25 anni, nato a Fidenza di 23 anni, nato ad Arzene di

## CONCESSO UN MUTUO DA ROMA Trentatré milioni a Bettola per completare il mattatoio

Un'opera molto attesa dalla popolazione di Bettola, anche per ragioni igieniche, è il mattatoio pubblico, parzialmente costruito dall'Amministrazione Bergonzini lungo la strada per Eboli.

Ieri il sottosegretario al tesoro, on. Venerio Cattani, ha sollecitato il segretario del Psi di Bettola, sig. Feltrino Riccio, che la Cassa depositi e prestiti ha deliberato la concessione al comune di un mutuo di 33 milioni per l'ultimazione del mattatoio.

## FIORENZUOLA Percorso il capo dell'ufficio tecnico

Un episodio che ha suscitato un certo scalpore è accaduto in questi giorni in corso acceramenti da parte dei carabinieri. Il geom. Celli mentre si trovava al suo posto di lavoro, sarebbe stato gettato a terra e quindi, percosso con calci e pugni da un giovane di 22 anni. Previamente soccorso dai colleghi e dallo stesso sindaco, il geom. Celli è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato una lacerazione contusa alla fronte, «un'ustione alla regione parietale sinistra e contusioni al volto e alla regione ginecologica». E' stato ordinato di guarire in una decina di giorni salvo complicazioni.

Il provvedimento, discusso dall'Amministrazione comunale, si è reso necessario in seguito alle numerose nuove costruzioni sorte nell'ultimo decennio in vista dell'incremento generale della popolazione, che dovrebbe essere effettuato nel prossimo anno.

## LUGAGNANO Stasera cinemaforum con un film di Rohmer

Organizzato dalla biblioteca comunale stasera alle 21 al cinema Italia di Lugagnano si terrà un cinemaforum sulla proiezione del film di Erik Rohmer «La mia notte con Maud», interpretato da Trintignant, Fabian e Barnaud. Un'introduzione critica sarà svolta dal prof. Capelli.

## TRAYO La sistemazione del rio Darba appaltata dal Consorzio di bonifica montana del Trebbia

Lavori di sistemazione idraulico-forestale del rio Darba di Bobbiano, in comune di Trayo, finanziati dallo Stato agli esercizi 1966-1967 per la legge 919 del 27.10.1966, sono stati appaltati dal Consorzio di bonifica montana del Trebbia. E' risultata aggiudicatario l'Impresa Natale Monfardini di Bobbio con un ribasso del 7,35 - sull'importo base di 19 milioni 982 mila 669 lire.

Il commissario ministeriale ha comunicato che i lavori verranno iniziati non appena sarà pervenuta dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste l'approvazione del verbale di aggiudicazione dell'opera.

## ROTTOFRENO Ferito in un incidente

In seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla strada di Bobbio, è stato ricoverato all'ospedale di Piacenza il signor Antonio Piovano, 35 anni, abitante a Bobbio. Il signor Piovano, guidando un'automobile, è stato investito da un camion che trasportava ossa animali ed escrementi multiple.

## RIVERGARO I funerali del sig. Bonzani

Con una larga partecipazione di folla, costituita da parenti, amici e conoscenti, si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del sig. Carlo Bonzani, noto agricoltore, improvvisamente deceduto all'età di 71 anni.

Dopo una abitazione, sita presso Ancarano, l'interminabile corteo ha raggiunto la parrocchiale di Pieve Duriana, dove don Silvio Mutti ha officiato il rito funebre, presenziando poi per il cimitero nella stessa parrocchia ove è avvenuta la tumulazione.

## Domenica mattina sarà commemorato Alberto Araldi (Paolo)

Un valoroso partigiano, Alberto Araldi (Paolo), medaglia d'oro alla memoria, sarà commemorato domenica 16 maggio dall'Aspi provinciale e dal Comune di Rivergaro.

Alle 9,30 ex partibus, autorità comunali e cittadini si riuniranno in piazza «Paolo» e alle 10 ascolteranno una messa in suffragio dei caduti. Al termine del rito si formerà un corteo che raggiungerà il piazzale del monumento dove verranno deposte corone d'alloro.

Dopo il saluto dei sindaci, sig. Ferruccio Maffi, Alberto Araldi verrà commemorato dalla partigiana part. Maria Bonomi, presidente della locale sezione. Presterà servizio il complesso bandistico di Pontedoglio.

## SPETTACOLI

BORGONOVIO - CAPITOLE: Serata del dilettante

FIORENZUOLA - CAPITOLE: Il duo seduttore; RIFORMAZIONE: La guerra di Troia

PIANELLO - VICTORIA: La moglie giapponese

PODENZANO - BOSCO: Tradimento (cinemaforum)



Il sig. Antonio Conti che con la sua motocicletta transitava con una vicina di casa, sulla strada al momento dell'incidente,



Il sig. Antonio Conti che con la sua motocicletta transitava con una vicina di casa, sulla strada al momento dell'incidente,



Un elicottero dell'aeronautica sorvola il luogo della sciagura.



Un elicottero dell'aeronautica sorvola il luogo della sciagura.



Un elicottero dell'aeronautica sorvola il luogo della sciagura.